

1 febbraio 2000

Iaido? Aikido?

Ora, Giovanni gettò il seme dello Iaido in Italia più o meno venticinque anni fa. Da dieci anni a questa parte, ogni anno parte per andare ad innaffiare la pianta e il risultato si vede, quel piccolo seme è germogliato e sono spuntate molte foglie. Lo Iaido, sconosciuto ai più in Giappone, ha attraversato i mari e gli oceani e siamo al punto che esiste persino un Campionato di Iaido Europeo, qualcosa di assai strano.

Tra quelli che sanno che io pratico un qualche tipo di Budo, il settanta per cento pensa che io faccia Aikido. Lo Iaido, la forma più antica di Kobudo, è pressoché dimenticata e Shintar Budo devo sempre prendere come esempio Zatoichi di Shintaro Katsu per spiegare di cosa si tratti.



La storia della spada giapponese risale fino all'epoca dei Kofun (VI secolo circa), ma nell'epoca Heian (794-1185) la classe dei guerrieri appare per la prima volta davvero in quanto tale per raggiungere l'apice nell'epoca Kamakura (1185-1333).

Nell'epoca in cui la tecnica di produzione delle spade raggiunse l'apice, nell'undicesimo anno dell'epoca Tenbun (1542), alla fine dell'epoca delle guerre civili, nasce nella provincia di Yamagata nel nord dell'Honshu Hayashizaki Jinsuke Shigenobu. Dopo di che lo Iaido si divide

in Tamiyaryu, Sekiguchiryu, Okiryu, Yagyuryu e moltissime altre scuole.

Nell'anno 9 di Meiji il divieto di portare le spade e poi dopo la seconda guerra mondiale la proibizione del Budo da parte degli americani, hanno gravemente danneggiato lo Iaido. All'epoca della rinascita del Kendo (Showa 27) anche per lo Iaido è rinato l'interesse, ma a tutt'ora la sua è un'esistenza minoritaria.

Kendo e Iaido sono come le due ruote di un carro. Poiché il Kendo è un Keiko in cui si colpisce davvero il partner, si deve indossare un'armatura e si usa una Shinai che non è pericolosa. Lo Iaido invece usa una spada vera e per questo si immagina un avversario di fantasia e si ripetono dei Kata stabiliti.

Giovanni a vent'anni cominciò ad imparare Musoshindenryu. E' la scuola che il fondatore Hayashizaki ha conosciuto in sogno come dono da un dio. Da allora fino ad oggi sono passati trent'anni e Giovanni continua a ripetere i dodici Kata della prima serie, i dieci della seconda, gli otto più undici di Okuden più i dodici Kata Seitei della Zenkenren. In tutto fa cinquantatre forme. Giovanni ha continuato a praticarli fino ad oggi, senza stancarsi mai (ma a dire il vero, ci sono stati anche momenti di saturazione, in cui non ne potevo più).

La prossima volta voglio svelare il segreto dello Iaido che continua ad essere interessante anche dopo trent'anni di pratica.